

Uil e Legacoop tornano a chiedere gli Stati generali del turismo

Apprezzato il nuovo corso dell'Osservatorio dati ma la novità annunciata non è ritenuta sufficiente

CESENATICO

L'attenzione al rinnovamento dell'Osservatorio regionale sul turismo viene interpretata come un segnale di attenzione ad un settore strategico per la Riviera Romagnola, ma pur esprimendo apprezzamenti sia da Uil che da Legacoop viene ribadita la richiesta di «Costituzione degli Stati generali del turismo balneare, termale e della cultura».

Due giorni fa l'assessora regionale al turismo Roberta Frisoni ha annunciato il nuovo corso dell'Osservatorio regionale che già da settembre renderà più ampia e più complessa la propria raccolta e analisi dei dati.

Una novità che viene vista come importante ma non sufficiente. «Solo attraverso un percorso di analisi, approfondimento e radicale cambiamento delle politiche poste alla base di settori strategici come quello balneare, culturale e termale possa partire non solo un rilancio ma anche la costruzione, o ricostruzione, e messa a sistema di tutte quelle infrastrutture ne-

cessarie al rilancio di territori che cominciano a cedere il passo rispetto a una idea di turismo in profondo cambiamento», scrivono dalle Uil di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini, che ribadiscono in questo percorso dovrà essere data massima importanza alla qualità del lavoro e delle condizioni lavorative.

«Al termine di una stagione estiva segnata da polemiche spesso sterili sull'andamento del turismo nella nostra costa, accogliamo con favore il segnale arrivato dall'assessora regionale Roberta Frisoni. Bene la scelta di dotarsi di strumenti di analisi più puntuali», interviene



La spiaggia di Cesenatico affollata di turisti

Legacoop Romagna. Apprezzata anche la scelta di «concentrare l'attenzione su due temi centrali: la riqualificazione dell'offerta ricettiva e l'attuazione della direttiva Bolkestein. Come Legacoop Romagna lo ribadiamo da tempo: l'attuazione della Bolkestein va accompagnata, anche dalla Regione, con regole certe in quadro condiviso, capa-

ci di tutelare l'interesse pubblico e salvaguardare al contempo il modello balneare romagnolo». Ma anche da Legacoop torna la richiesta di convocare gli Stati generali del turismo «per costruire insieme un progetto di futuro che tenga dentro Comuni, Regione, categorie economiche, sindacati, associazioni e cooperative».